



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 recante "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi";

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252";

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 12 ottobre 2007, n. 237, recante "Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei concorsi per la promozione alla qualifica di capo reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217", così come modificato dal decreto del Ministro dell'Interno 11 marzo 2008, n. 77;

Visto il decreto legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 131, concernente, tra l'altro, misure urgenti per assicurare la funzionalità del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che, all'art. 3, disciplina procedure straordinarie per l'accesso alle qualifiche di capo squadra e di capo reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;

Visto il decreto ministeriale 11 luglio 2012, n. 142, con il quale è stata indetta una procedura selettiva per titoli e superamento di un successivo corso di formazione, per la copertura di n. 528 posti nella qualifica di capo reparto del ruolo dei capi squadra e capi reparto, conferibili con decorrenza 01/01/2008;

Visto il decreto ministeriale 19 settembre 2012, n. 171, così come modificato dai decreti ministeriali 25 ottobre 2012, n. 188, 27 novembre 2012, n. 203 e 19 febbraio 2013, n. 6, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto ministeriale n. 142;

Vista la nota 28 marzo 2013, n. 10733, con la quale la Commissione esaminatrice ha comunicato di aver concluso le operazioni relative all'attribuzione dei punteggi ai titoli valutabili ed ha trasmesso i relativi atti;

Visto lo schema di graduatoria per la successiva ammissione al corso di formazione professionale relativa al concorso in questione, pubblicato in data 13 maggio 2013;

Vista la circolare n. 1629 del 13 maggio 2013 relativa alle modalità di accesso dei candidati allo schema di graduatoria sopraindicato;

Viste le istanze di riesame presentate da 36 candidati sulle valutazioni a loro attribuite dall'apposita Commissione esaminatrice;

Vista la nota n. 18045 del 29 maggio 2013 con la quale la Commissione esaminatrice ha comunicato, in base alle osservazioni formulate dai candidati, di aver proceduto ad un'ulteriore complessiva verifica delle valutazioni precedentemente attribuite e ha trasmesso i relativi atti;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

Visto il D.M. n° 391 del 6 giugno 2013 di esclusione dalla procedura concorsuale a Capo reparto decorrenza l.1.2008 del personale cessato dal servizio a qualunque titolo;

Visti l'articolo 16, comma 3 prima parte, del decreto legislativo n. 217/2005 e l'articolo 1, comma 5, del decreto ministeriale n. 237/2007, concernenti i criteri da utilizzare in caso di parità di punteggio dei candidati per la redazione della graduatoria per l'ammissione al corso di formazione professionale;

Considerato di aver provveduto all'applicazione dei predetti criteri nei confronti dei candidati che hanno riportato parità di punteggio;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

DECRETA

è approvata l'allegata graduatoria per l'ammissione al corso di formazione professionale del concorso di cui alle premesse, che forma parte integrante del presente decreto.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Tronca

AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 7 AGOSTO N. 241 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, SI INDICANO, DI SEGUITO, I POSSIBILI MEZZI DI TUTELA UTILIZZABILI QUALORA NE RICORRANO I MOTIVI:
RICORSO GIURISDIZIONALE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE ENTRO 60 GIORNI DALLA NOTIFICAZIONE DEL PRESENTE ATTO, OPPURE RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ENTRO 120 GIORNI DALLA NOTIFICAZIONE DEL PRESENTE ATTO.
Responsabile del procedimento: Dirigente Area II – Riqualificazione e concorsi interni – Direzione Centrale per gli Affari Generali.